Anno 1874. **Roma - Venerdì, 11 Settembre** **Num. 217**

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	11	21	40
Per tutto il Regno .... »	13	25	48

Solo Giornale, senza Rendiconti:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	9	17	32
Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. **25.** Ogni altro avviso cent. **30** *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **Eredi Botta:**

In **Roma**, via dei Lucchesi, n. 4;

In **Torino**, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli **Uffici postali.**

PARTE UFFICIALE

Disposizioni *nel personale giudiziario fatte con RR. decreti del 7 agosto* 1874:

Placidi Loreto, nominato conciliatore nel comune di Fossa;
Colasante Alessandro, id. di Cantalice;
Ventura Nicola, id. di Rocca Pia;
Serafini Tommaso, id. di Villavallelonga;
Noletti Vincenzo, id. di Collepietro;
Finamore Errico, id. di Gessopalena;
Tanturri Cristoforo, id. di Scanno;
Di Berardino Santo, id. di Secinaro;
Martucci Mariano, id. di Ari;
Manzoni Battista, id. di Cremeno;
Fazio sac. Antonio, id. di Savoca;
Dosso Giacomo, id. di Morozzo;
Pozzolo Ferdinando Cesare, id. di Pozzonovo;
Bicocca Ignazio, id. di Oddalengo Grande;
Neboloni Antonio, id. di Gorla Minore;
Giordano Gerardo fu Salvatore, nominato vicepretore nel comune di Corbara;
Sorrentino Pasquale fu Francesco, id. di Zungri;
Landi Stanislao, nominato conciliatore nel comune di Montemignajo;
Da Porto Antonio, id. di Montemurlo;
Corazzini Giuseppe, id. di Caprese;
Vischi Francesco, id. di Gottro;
Frabattoni Luigi, id. di Mariano Comense;
Poma Filippo, id. di Favignana;
Lombardo Giuseppe, id. di Priola;
Calaciura Pasquale, id. di Resuttano;
Palumbo Vincenzo fu Giuseppe, id. di Salaparuta;
Spatorno Angelo, id. di Menfi;
Gallo dott Biagio, id. di Calatafimi;
Todaro Patera Giuseppe, id. di Partanna;
Bertucci Pietro, id. di Ustica;
Viola Vincenzo, id. di Cammarata;
Torre Francesco di Pasquale, id. di Trinitapoli;
De Siena Gaetano, id. di Squillace;
Vaiti Carlo, id. di Girifalco;
Sadumi Francesco, id. di Mongiana;
Daffina cav. Filippo, id. di Soriano;
D'Ambra Giovanni, id. di Forio;
David Felice Antonio, id. di Acquaro;
Nardo Domenico, id. di Sorianello;
Barone Nicola, id. di Tropea;
Spina Cataldo, id. di Pietrapaola;
Costantini Luigi, id. di Montalto;
Giammaria Pietro, id. di Pratica;
Carboni Angelo, id. di Strangolagalli;
Fiaschetti Ercole, id. di Morolo;
Albano Domenico, id. di Bracigliano;
Lattanzi Pietro, id. di Trivigliano;
Rinaldi Francesco, id. di Percile;
Ceriello Pasquale, id. di Laviano;
Mazzoni Pietro, id. di Genzano;
Palatta Gio. Battista, id. di Castro dei Volsci;
Bernabai Tommaso, id. di Sonnino;
Valentini Luigi, id. di S. Venanzio;
Andreani Domenico, id. di Monteciccardo;
Bocci Casimiro, id. di Camporotondo;
Soldi dott. Luigi, id. di Borghetto;
Cattaneo rag Cesare, id. di Gerenzano;
Jodice Vincenzo, id. di Portico di Caserta;
Modestino Eugenio, id. di Paternopoli:
Lauria Francesco, id di San Chirico Raparo;
Jorio Innocenzo, id. di Romagnano;
Nacca Gaetano, id. di Macerata;
Caso Valentino, id. di San Gregorio;
Jorio Vincenzo, id. di Barano d'Ischia;
Frosa Giovanni, id. di Ottiglio;
De Angelis Francesco Antonio, id. di Giungano;
Angelini Antonio, id. di Preturo;
Salvi Giuseppe, id. di Castel di Sangro;
Scarano Giuseppe, vicepretore nel comune di Garaguso e Calciano, è sospeso dalla carica;
De Francesco Giuseppe, conciliatore nel comune di Chiusano San Domenico, è esonerato dalla carica;
Faraglia Gabriele, id. di Lugnano, confermato nella carica per un altro triennio;
Voce Angelo, id. di Gagliano Aterno, id.;
De Laurentiis Gian Pietro, id. di Carapelle, id.;
Rampa Giovanni, id. di Tortoreto, id;
De Simone Vincenzo, id. di Roccacasale;
Marinelli Zopito, id. di Loreto Aprutino, id.;
Petresi Verano, id. di Peccioli, id.;
Pensa Carlo, id. di Parlasco, id.;
Fallati Giovanni, id. di Rogolo, id.;
Massaro Francesco, id. di Roccapalumba, id.;
Amato Tommaso, id. di Girgenti, id.;
La Rizza Bernardo, id. di Raffadali, id.;
Bonanno not. Antonio, id. di Campobello di Mazzara, id.;
Guarino Giuseppe, id. di San Giovanni, id.;
Milano Pietro, id. di Acquaviva Platani, id.;
Catalanotte-Oddo Calogero, id. di Sambuca Zabut, id.;
Romano Francesco Paolo, id. di Mezzojuso, id.;
Ortoleva D. Gaetano, id. di Vicari, id.;
Abruzzese Bernardino, id. di Bitetto, id.;
Graziano Giacinto, id. di Amato, id.;
Araeri Francesco, id. di Petrizzi, id.;
Bonomo Celestino, id. di Villa San Stefano, id.;
Amati Sigismondo, id. di Falvaterra, id.;
Culla Giuseppe, id. di Guarcino, id.;
Grappelli Stefano, id. di Nettuno, id.;
Tummolini Giuseppe, id. di Subiaco, id.;
Mariani Francesco, id. di Manziana, id.;
Micheli Giuseppe, id. di Valfabrica, id.;
Passarelli Domenico, id. di Teverola, id.;
De Agustinis Francesco, id. di Castel San Lorenzo, id.;
Astuti Luigi, id. di Nocera Inferiore, id;
Riccio Donato, id. di Acquara, id.;
Grande Domenico, id. di Villavallelonga, dispensato dalla carica in seguito di sua domanda;
De Fabritiis Alfonso, id. di Gessopalena, id.;
Conidi Gregorio, id. di Squillace, id;
Greco cav. Pietro, id. di Soriano, id.;
Polidori Marco, id. di Castro de' Volsci, id.;
Pilotti Serafino, id. di Patrica, id.;
Franchi Rocco, id. di Trivigliano, id.;
Guglini Giocondo, id. di Camporotondo, id.;
De Lellis Giuseppe, id. di San Gregorio, id.;

MINISTERO DELL'INTERNO

Notificazione.

Apertura di concorso per l'ammissione di volontari nell'Amministrazione di Sanità marittima.

È aperto il concorso a sei posti di volontari nell'Amministrazione della sanità marittima.

Gli esami saranno dati, secondo le norme stabilite dal decreto Ministeriale 18 agosto 1874, presso le prefetture di Genova, Livorno, Napoli, Palermo, Messina e Venezia, nei giorni che verranno con altro avviso indicati.

Gli esami consisteranno in due distinti esperimenti, l'uno in iscritto e l'altro verbale.

L'esame in iscritto consisterà:

1° Nello svolgimento di un tema in lingua italiana;

2° Nella soluzione di un quesito di aritmetica;

3° In una versione dall'italiano in francese.

L'esame verbale verserà sulle seguenti materie:

1° Sullo Statuto fondamentale del Regno;

2° Sulle leggi e sui regolamenti relativi al servizio sanitario marittimo (nozioni generali sull'ordinamento stabilito colla legge 13 maggio 1866, n. 3368, e col R. decreto 24 dicembre 1870, n. 6174, e sulle norme che regolano il servizio, come sono tracciate nelle istruzioni Ministeriali 26 dicembre 1871);

3° Sulla geografia in generale e particolarmente su quella marittima;

4° Sull'ordinamento amministrativo e sulla circoscrizione territoriale e marittima del Regno (nozioni generali).

Per essere ammessi all'esame si dovrà inoltrare domanda al Ministero in carta da bollo da lira 1 20, per mezzo del prefetto della provincia nella quale gli aspiranti hanno la residenza, non più tardi del 15 ottobre prossimo.

Nella domanda gli aspiranti dovranno giustificare con regolari documenti:

1° Di essere nazionali;

2° Di aver compiuto il 18° e non oltrepassato il 30° anno di età;

3° Di aver compiuto il corso ginnasiale o tecnico in una scuola riconosciuta dal Governo;

4° Di essere sani e senza difetti fisici;

5° Di aver tenuta sempre lodevole condotta, sia morale, sia politica.

Gli aspiranti dichiareranno inoltre presso quale delle sei accennate prefetture intendano di presentarsi a subire gli esami, ed a quale dei sei uffici sanitari di Genova, Livorno, Napoli, Palermo, Messina e Venezia, desiderano di essere destinati, riuscendo nel concorso.

Roma, addì 28 agosto 1874.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
Rossi.

MINISTERO DELLA GUERRA

Notificazione.

Il Ministero della Guerra, valendosi dell'autorizzazione accordatagli dalla legge 20 marzo 1873 (atti del Governo n. 1292), ha determinato di aprire nel corrente anno 1874 due nuovi concorsi, l'uno per esami, l'altro per titoli, affine di coprire le vacanze nei sottotenenti d'artiglieria e genio, rendendo noto quanto segue:

1° Saranno ammessi ai concorsi i giovani che ne presentino domanda prima del 1° novembre 1874 al comandante del Distretto di loro dimora e soddisfacciano alle seguenti condizioni:

a) Essere regnicoli;

b) Aver compiuto l'età d'anni 18 e non superata quella di anni 26 al 1° gennaio del corrente anno;

c) Soddisfare alle condizioni di stato libero, di moralità e di attitudine fisica richieste per lo arruolamento volontario dalla vigente legge sul reclutamento dell'esercito;

d) Avere ottenuto la licenza in matematiche presso una delle Università del Regno od aver fatto in una scuola superiore nazionale pareggiata ovvero in una straniera gli studi stessi o superato gli esami che si giudicheranno equivalenti, se aspiranti al concorso per esami; ed avere ottenuto la laurea od il diploma d'ingegnere o superato almeno il 1° anno di corso in una scuola d'ingegneri del Regno, ovvero in un istituto che sarà giudicato equivalente, se concorrenti per titoli.

Il concorso ad esami sarà deliberato in seguito ad apposita prova sul calcolo infinitesimale e sulla meccanica razionale, che avrà luogo nel mese di dicembre prossimo venturo nelle località da determinarsi.

Tanto i giovani ammessi per titoli, quanto quelli ammessi per esami, prima di essere nominati sottotenenti, dovranno nell'anno prossimo servire per tre mesi come semplici soldati nell'arma d'artiglieria, onde ne possa essere constatata l'idoneità militare.

Saranno pure ammessi al concorso in parola i militari in servizio che, oltre alle condizioni di cui agli alinea *a)* e *b)*, soddisfacciano all'una od all'altra di quelle indicate al capoverso *d)*, secondochè intendano concorrere per esami, ovveso per titoli.

I sottotenenti, che saranno nominati in seguito all'esperimento di servizio di cui sopra, verranno ammessi ad un breve corso preparatorio agli studi della scuola d'applicazione d'artiglieria e del genio e quindi al corso biennale della scuola medesima che avrà principio nel settembre 1875.

I giovani, che aspirano al sovraenunciato concorso, presentandosi ad uno qualunque dei comandi di Distretto militare, riceveranno comunicazione delle norme particolareggiate, secondo le quali avrà luogo il concorso stesso e dei programmi per gli esami di calcolo infinitesimale e di meccanica razionale.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

1ª pubblicazione per rettifica d'intestazione.

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3 per cento, cioè: n. 2019 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 1056 di rendita al nome di Pisani Eleonora nei François, rappresentata dal suo curatore ed amministratore sig. Andrea Odett, venne così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pisani Eleonora o Cesira, moglie del signor Giovanni François, domiciliata in Firenze, interdetta, rappresentata, ecc., ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, 8 settembre 1874.

Per il Direttore Generale
Ciampolillo.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

(2ª pubblicazione)

In conformità al prescritto dagli articoli 143 e 144 del vigente regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, per la esecuzione della legge 17 maggio 1863, n. 1270, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse che essendo stato dichiarato lo smarrimento della cartella di deposito infradescritta ne sarà, ove non siano presentate opposizioni, rilasciato un certificato constatante la esistenza del deposito appena trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente la quale ad intervalli di dieci giorni verrà per tre volte ripetuta.

Cartella di n. 19432 per lire 600 a favore del Militare Donato o Degli Esposti Angelo.

Firenze, addì 26 agosto 1874.

Per il Direttore Capo di Divisione
Frascaroli.

Per il Direttore Generale
Morghen.

Diffidazione

La Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma avendo preso possesso nel giorno 1° settembre 1874 dei beni della Congregazione Benedettina della Riforma e dei Gerolomini a S. Ambrogio della Massima, e nel giorno 9 successivo di quelli dei Benedettini di S. Paolo fuori alle mura e di S. Calisto, avverte tutti coloro che possono avervi interesse che dal giorno d'oggi cessa ogni ingerenza delle case suddette nell'amministrazione sia attiva che passiva dei loro patrimonii e che perciò non riconoscerà alcun atto o pagamento che venisse fatto senza il concorso del suo ricevitore-cassiere per i beni posti nel distretto di Roma, e, per quelli posti

5 **APPENDICE**

VALFREDO(*)

STORIA PATRIOTTICA DI UNA FAMIGLIA

NARRATA DA

BERTOLDO AUERBACH

TRADUZIONE FATTA COL CONSENSO DELL'AUTORE

CAPITOLO VII.

Io stetti ad aspettare presso il mulino del comune, e ivi udii già raccontare che ci veniva in casa la sposa di Ernesto Con tutta la sua mansuetudine e sincerità Ernesto aveva propalato la cosa per impegnarci. Mi sono incontrato col guardaboschi Rautenkron, che in tutti quei dintorni veniva soprannominato il « cacciatore selvaggio ».

Egli era tiratore sopra tutti gli altri abilissimo, e letteralmente nulla di vivo egli soffrir poteva. Costui era nemico degli uomini. Egli si ritenea felice ogniqualvolta udiva parlar male di qualcuno; sempre solitario, sempre schivava di dare ad altri aiuto; e, quando gli occorreva di rendere qualche servizio, se ne rammaricava.

Già una volta gli accadde di avere riportato una fucilata sul cappello, e durante l'istruttoria giudiziaria un sindaco disse al giudice istruttore:

« Se mai avvenisse che costui rimanesse morto davvero da una fucilata, mettete pure sotto processo tutto il comune; noi tutti saremo i colpevoli ».

Tuttavia quell'uomo non era che severo a termine di legge. Egli non voleva essere amato; sua ambizione era che ognuno dicesse di lui: è rigoroso, ma giusto.

Costui non conosceva che cosa fosse indulgenza, nè verso i ricchi, nè verso i poveri.

Egli era nella sua migliore età; barba bigia, naso aquilino, occhi mirabilmente limpidi, d'un azzurro acqueo e con una certa luce penetrante.

Or bene, costui mi si fece ora incontro con una insolita affabilità, e mi disse che Ernesto era stato in quel giorno stesso a visitarlo.

Ernesto me lo aveva taciuto.

Rautenkron mi dichiarò che di qualsiasi altro uomo non si prendeva alcun rammarico; ma gli doleva che anche Ernesto si sciupasse:

— Ecco — diceva — un giovinotto che promette un bello avvenire, e che in questi nostri tempi neghittosi si perde per dissipare la sua vita presso una civettuola boschereccia.

Soggiungeva che sarebbe cosa imperdonabile, se noi, genitori, lo secondassimo, e da dietro della siepe accogliessimo un essere nella nostra casa, che finora seppe conservarsi tanto rispettata.

— Vedrete — continuò egli a dire — Ella è come un volpicino che, preso e portato a casa, mostra di addimesticarsi, ma a un tratto se ne fugge e si rinselva; e ha ragione.

Qualche cosa di increscevole proviamo sempre ogniqualvolta ci vediamo in faccia biasimare e torcere a male un'azione schietta e pura.

Io deviava tutti questi discorsi, ma Rautenkron proseguiva come se non mi udisse, e ruppe in vive esclamazioni contro la straniera. Anzi ci presagì gravi disgrazie per questa nostra folle condiscendenza, e gridò verso il mugnaio, invocandolo a testimonio di quanto egli vaticinato mi aveva.

Respinsi secco secco queste sollecitazioni, e Rautenkron allora, con occhi lucenti di gioia, esclamò:

— Basta! parliamo d'altro! Oggi ho commesso una tra le più belle azioni della mia vita. Voleta udire? Bene! Voi conoscete Wollkopf, negoziante di legna. Galantuomo, ma che mi ha sempre guardato coll'occhio dello strozzino, quando gli si dà in mano un pegno a sospetto; egli non si è mai fidato di me. Ma io diceva dentro di me: « Aspetta, aspetta, ci cascherai! » e ci è cascato. Bel colpo! Costui nell'ultima vendita a pubblico incanto, che si è fatta nel mio distretto, si fece a comprare molto legname di alto fusto. Ed ecco il dabben uomo presentarsi a me, per dirmi una parolina in confidenza. Ecco l'onesto e da tutti riverito consigliere municipale (che tale è il mio galantuomo) offrirmi una grossa mancia qualora io consentissi a lasciargli prendere, oltre al legname indicato, parecchi altri fusti di soprassello. Naturalmente mostrai di acconsentirvi; giriamo pel bosco fumando sigari; io mi taglio un quercioletto, lo diramo e, ad un tratto, mi volto a far assaggiare il legno verde sulla schiena all'onorevole consigliere. Egli grida a squarciagola, ma nessuno lo ode, salvo che il cucolo; ed io nel bastonarlo di santa ragione provai un diletto, quale il cucolo prova allorquando si mangia i bruchi del pino coi loro velenosi peli, che pungono e bruciano le morbide mani dell'uomo. E io a dirgli non esistere maggior contento che quello di conciare per le feste un farabutto. La gente dice che il bacio di donna amata è molto saporito. Può essere! ma vi dico io che quello è stato per me un diletto più saporito assai.

Quindi Rautenkron proseguì a dire:

— Quando ne fui sazio, e il mio dabbenuomo anche, lo lasciai andare con Dio, dicendogli: « Ora, mio bel galantuomo, porgi querela contro di me! risponderò. »

Questo racconto mi faceva Rautenkron, e i suoi bicchi lineamenti si informavano a un tristo sogghigno. Devo confessare che ho augurato anche al mariuolo un carico di legnate; quindi mi sono liberato dai tristi pensieri, dacchè mi venne udita qualche altra cosa che mi riguardava.

Già cominciava ad albeggiare, allorquando giunse il veicolo. Questo si fermò. Mia moglie, volgendosi alla fanciulla, che le stava al fianco, le disse:

— Dagli il benvenuto; egli è il tuo padre.

— Signor padre, sia il benvenuto! — disse la fanciulla.

Io udii ancora Rautenkron brontolarmi dietro con vivacità, ma in modo da non essere compreso; quindi senza più proferire motto, si allontanò prendendo la direzione del bosco.

— Che cosa ha di nuovo il misantropo? — disse mia moglie, ma che ci importa di costui ora? Bambina, scendi e va col babbo!

Aiutai la ragazza a discendere; sembrava che ella non obbedisse volontieri.

CAPITOLO VIII.

Ho dovuto fare alto. Per me era come se io dovessi trascinare su pel monte un carro sopracarico.

Ma più in là avrò ben altre vie malagevoli da battere.

Stetti solo colla ragazza sulla strada. Le porsi la mano dicendole alcune parole di benevolenza, ma veramente non mi partirono dal cuore. Il figlio indomito ci aveva lasciato un peso. La giovinetta nulla mostrava di ciò che, almeno a mio giudizio, poteva cattivarsi l'altrui considerazione. Ella guardava attorno qua e là. Al chiaroscuro del crepuscolo io non poteva bene distinguerla; questo solo si poteva scorgere, che ella era robusta. Ella non conformava il suo passo al mio, ma io doveva adattare la mia andatura alla sua, se io non voleva rimanere addietro.

— Che cane è questo qui che ci viene dietro? — chiesi io.

— È mio. Non è vero, Lupino, che tu sei mio?

La bestiuola rispose gagnolando e saltellando avanti e indietro. Ella gli fischiò a uso dei cacciatori, per farlo star cheto, e il cane obbedì.

— Padrone — mi disse la ragazza, senza mai starsi ferma un istante mentre parlava — questo che ci sta davanti, fin dove arriva lo sguardo, è tutta roba vostra?

— Perchè mi fai questa interrogazione?

— Perchè? perchè non lo so ancora. Ma qui deve essere un piacere il fermarvisi di giorno.

— Senza dubbio.

— Quel luogo là, sparso di croci e di sassi bianchi, è forse un cimitero?

— Sì.

— Lo si vede da casa vostra?

— Sì, lo si vede.

— Veh! veh! io non mi potrò fare alla finestra; non posso stare e non voglio stare presso a un cimitero; oh! dovrete toglierlo di là. Come si fa a ridere e cantare quando si ha sempre quest'amena prospettiva? E come farò io a mangiare e bere? Mi accadde un giorno di trovare nel bosco un uomo morto, il quale chi sa da quanto tempo giaceva colà, ed era tutto quanto guasto e dilaniato. No, no, no, io non posso vedermi sempre la morte sotto gli occhi. Quivi non ci sto.

Tacqui; io era così impensierito, che non ne potevo più.

Ci incontrammo nei buoi da me venduti il giorno innanzi, i quali scendevano il monte, e Martella, con gioia fanciullesca, esclamò:

— Che belle bestie! sono desse le vostre?

— Ora non più: le ho vendute ieri, e se ne vanno in Francia.

— Caspitina! in Francia! — disse Martella ridendo.

(Continua.)

(*) È interdetta la riproduzione.

fuori, senza il concorso dei ricevitori del Registro o Demanio dei rispettivi distretti.

L'uffizio del ricevitore-cassiere della Giunta è situato in via degli Incurabili.

Roma, 10 settembre 1874.

Per la Giunta
Il Segretario Capo: Masetti.

Un Supplemento a questo numero contiene l'Elenco n. 250 e una parte dell'Elenco n. 251 delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

La *Gazz. di Genova* del 9 pubblica questo riassunto del resoconto statistico delle operazioni fatte nell'anno 1873 dalla Società R. Rubattino e C., nel servizio postale del Mediterraneo, dell'Egitto e delle Indie:

Il movimento delle merci fu di tonnellate 82,927,278, del valore commerciale di lire 108,852,240; capi di bestiame 1044; valori in oro, argento e pietre preziose 24,506,808.

Il movimento dei passeggieri per le linee di Alessandria d'Egitto e delle Indie, in andata fu di 2036 e in ritorno 1789, totale 3825. E il movimento dei passeggieri nelle linee del Mediterraneo fu di 76,664, dei quali 17,564 per conto del governo.

La differenza in più di tonnellate 5775 che si era verificata tra il 1871-72 si ridusse fra il 1872-73 a tonnellate 2011 per la linea del Mediterraneo.

Per la linea dell'Egitto la differenza in più verificatasi fra il 1871-72 di tonnellate 332, giunse fra il 1872-73 a 2041. E per la linea delle Indie, mentre fra il 1871-72 si era verificata una differenza in meno di tonn. 49,168, fra il 1872-73 risultò la differenza in più di 6528.

Per la linea del Mediterraneo la differenza in più fu di 3801 passeggieri fra il 1871-72, e di 952 il 1872-73.

Per la linea d'Egitto si obbe la differenza in più fra il 1871-72 di 252 passeggieri e la differenza in meno di 165 fra il 1872-73.

Per la linea delle Indie si ebbe la differenza in più fra il 1871-72 di 79 passeggieri e fra il 1872-73 la differenza in meno di passeggieri 191.

— Ecco, scrive la *Borsa* di Genova, alcune cifre interessanti riguardo al movimento delle compre-vendite di navi mercantili fra l'Italia e l'estero durante l'ultimo decennio (1864-1873). Durante questo periodo abbiamo comperato da esteri 432 navi di tonnellate 70,725 e 64 a vapore di tonnellate 37,305, e ne abbiam vendute a stranieri 563 di tonnellate 91,816 di cui a vela 538 di tonnellate 84,711 e a vapore 25 di tonnellate 7105. È ovvio scorgere come le navi comperate eccedano quelle vendute nel tonnellaggio, mentre queste eccedono quelle nel numero. È però da notare che negli ultimi tre anni siavi stata una notevole eccedenza di navi vendute, tanto nel numero come nel tonnellaggio, eccedenza che è fatta, cumulando i velieri coi piroscafi a 33 navi di 701 tonnellate nel 1871, a 70 di tonnellate 10,006 nel 1872 e a 20 di tonnellate 5488 nel 1873.

Inoltre è da avvertire che, in queste cifre che abbiamo avuto da fonte ufficiale, fu tenuto conto fra le navi comperate, tanto di quelle acquistate già naviganti, quanto di quelle commesse direttamente ai costruttori esteri, ma si dovettero invece computare fra le vendute soltanto quelle alienate dopo che avevano già assunto bandiera nazionale, e non vi furono comprese quelle che si costruirono sui nostri cantieri per conto di committenti esteri, ed è noto come siffatta specie di commissioni abbia avuto negli ultimi anni, specialmente in Liguria, un aumento di qualche rilevanza.

— Reale Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti.

Nelle adunanze mensuali dello scorso agosto fu pubblicata e distribuita la parte II[a] del volume XVIII delle memorie in 4°, contenente i seguenti lavori:

Equilibrio di un'asta parallelepipeda rettangolare, nota del m. e. *D. Turazza.*

Memoria del m. e. *G. Sandri* intitolata: Protorganismi, che appaiono dopo morte, non provano ciò che avvenga durante la vita.

Scelta di ficee nuove o più rare dei mari Mediterraneo ed Adriatico, figurate, descritte ed illustrate dal m. e. *G. Zanardini* (con 8 tavole).

Annotazioni paleontologiche. — Pesci fossili nuovi del calcare eoceno dei Monti Bolca e Postale; memoria del m. e. *A. De Zigno* (con 3 tavole).

La spada di Costantino Paleologo, ultimo imperatore di Costantinopoli, osservazioni del m. e. *G. Veludo* (con una tavola).

Considerazioni termo-dinamiche del m. e. *A. Pazienti* intorno alle correnti termoelettriche.

Sulla logica, discorso accademico del m. e. senatore *G. Bellavitis.*

Nelle stesse adunanze poi fu distribuita la dispensa nona del tomo III della quarta serie degli Atti, contenente le pubblicazioni seguenti:

Prospetti statistici del s. c *L. Stalio* sui molluschi dell'Adriatico, corredati di note illustrative, appendice alle sue notizie storiche sul progresso della malacologia dell'Adriatico (continuazione e fine).

Continuazione del catalogo ragionato del m. e. *A. De Zigno* dei pesci fossili del calcare eoceno dei Monti Bolca e Postale.

Memoria del m. e. *T. Vanzetti* sulla uncipressione.

Continuazione dei cenni storico-critici del m. e. *G. D. Nardo* sui lavori pubblicati nel nostro secolo, illustranti la storia naturale degli animali vertebrati della veneta terraferma, ecc. Capo III, rettili ed amfibi.

Nota del dott. *M. Leicht* sull'età del bronzo nella valle del Natisone (con una tavola).

Conclusioni del s. c. *B. Cecchetti* intorno agli archivi della regione veneta.

Memoria del prof. *A. Favaro* intorno ai mezzi usati dagli antichi per attenuare le disastrose conseguenze dei terremoti.

Nota del prof *P. Cassani* intorno all'uso del sistema polo-tangenziale in alcune questioni di geometria analitica.

Rapporto del s. c. *E. F. Trois* sugli aumenti delle raccolte scientifiche.

Nota del s. c. *E. Bernardi* intorno ad un nuovo motore a gaz illuminante (con una tavola).

Bullettino meteorologico di Venezia pei mesi di marzo e aprile 1874, compilato dall'abate professore *G. Meneguzzi.*

Epigrafe in onore del defunto m. e. sen. *G. Bianchetti.*

Discorso del conte *A. Papadopoli* per l'inaugurazione nel Panteon veneto del busto del Re Carlo Alberto.

Id. del m. e. pres. sen. *F. Lampertico.*

— Dall'*Eco d'Italia* di Nuova York del 22 agosto togliamo le seguenti notizie:

« Gli esperimenti fatti in questi giorni a New port dalla Commissione navale del Senato degli Stati Uniti danno motivo di credere ormai superata la difficoltà di poter convertire le torpedini in un'arma offensiva e difensiva. L'importanza del risultato ottenuto è di gran lunga superiore alle imperfezioni che potessero tuttora esistere negli attuali battelli a torpedine; dacchè questi lievi difetti saranno al più presto corretti, mentre lo scopo di far servire la torpedine ad uso di difesa per porti e rade, risultò pienamente provato. Gli Stati Uniti hanno su due mari un immenso litorale da proteggere, molti punti anche importanti sono sprovvisti di mezzi di difesa, per cui facili ad essere assaliti da una flotta nemica; in tale eventualità le torpedini sottomarine saranno sufficienti mezzi a tenere a rispettosa distanza qualunque legno, fosse pure la più formidabile nave corazzata.

« A Chicago, il centro più importante negli Stati Uniti del traffico interno dei cereali, sono incominciate le spedizioni dei nuovi grani in tali quantità che in Europa sembreranno quasi favolose. Gli elevatori contengono attualmente 929,691 staia di frumento, 1,563,967 staia di granturco, 172,999 d'avena, 24,552 di segale e 24,010 di orzo, costituenti un totale di 2,915,019 staia di cereali: questo in quanto ai depositi. Le spedizioni fatte col mezzo di barchi nel corso di una settimana furono: 746,676 staia di frumento, 641,067 di granturco e 156,076 di avena, di cui buona parte ha per destinazione l'Europa o per via diretta o per quella del Canadà.

« Un telegramma da S. Francisco ci reca che una tromba marina caduta sulla città di Austin, nel territorio di Nevada, cagionò ingenti danni che si fanno ascendere a 100,000 dollari circa. Gli abitanti, prevenuti in tempo, poterono rifugiarsi nei colli vicini e così salvare la vita. Nelle strade della città l'acqua raggiunse in brevi istanti l'altezza di 10 piedi inglesi, per cui le case vennero allagate ».

— Alla *Gazzetta di Venezia* del 10 scrivono da Tokio, nel Giappone, in data del 15 luglio:

Per darvi un'idea delle ricchezze territoriali del Giappone citerò, da una recente pubblicazione, il numero delle miniere che qui ci sono. Vi hanno 82 miniere d'oro e 4 di polvere d'oro, 118 d'argento, 300 di rame, 225 di ferro in sorte, 412 di carbone e 182 di petrolio, poi molte di stagno piombo, cristalli, agate, marmi, zolfo, ecc., ecc. Queste miniere sono tutte *exploitées* ma con pochi mezzi, per la deficenza delle macchine e la mancanza dello spirito di associazione.

Una gran cometa è ora visibile nel Giappone, ed è presa come di buon augurio per l'esito della spedizione. La si conoscerà naturalmente anche in Europa.

Il vapore inglese *Sylvia* intraprende il rilievo idrografico della difficile e pericolosa costa Sud-Est del Giappone, a gran vantaggio della navigazione.

DIARIO

Il *Morning Post* del 7 settembre pubblica un estratto del Libro Turchino relativo al canale di Suez. La relazione indirizzata al conte di Derby sulla condizione del canale del colonnello Stokes si esprime con molta soddisfazione sulla maniera con cui viene effettuato l'esercizio del canale. La profondità del canale è sufficiente e facilmente mantenuta, eccettuato a Porto Saïd, dove è possibile l'arenamento; quanto a larghezza, non solo è sufficiente, ma il colonnello Stokes è anzi di avviso che sarebbe intempestivo lo aumentarla. Nello stato presente del canale e colle precauzioni prese è impossibile ogni scontro. Tra le navi delle varie nazioni è mantenuta una perfetta uguaglianza, e non godono un privilegio qualunque se non quei vapori che fanno il servizio delle poste.

La relazione termina coi più vivi ringraziamenti al signor di Lesseps ed agli agenti della Compagnia per la compiacenza da loro dimostrata verso l'inviato del governo britannico.

I giornali austriaci sono occupati intorno al viaggio dell'imperatore Francesco Giuseppe in Boemia. Il Consiglio municipale di Praga, dopo lunghi dibattimenti, ha deciso di chiedere a S. M. un'udienza particolare per presentarle un indirizzo, che nel nome di esso Consiglio verrà presentato dai signori Hulesch, Zeithammer, Klenku, Ostross e Makorsky.

Già fino dal 5 settembre la maggior parte della città era imbandierata. Il Consiglio municipale e molti czechi ben noti inalberavano bandiere dai colori giallo e nero (colori della famiglia imperiale), e altre dai colori turchino e bianco (bandiera bavarese, in omaggio alla imperatrice); pochissime bandiere slave si vedevano. Lo stesso borgomastro pregò di non fare dimostrazioni di questo genere. Poche le iscrizioni czeche, ma frequente la divisa imperiale: *Viribus unitis*. Si era presa anche la deliberazione di non esprimere, nelle allocuzioni al sovrano, se non omaggi all'imperatore.

L'imperatore, partito da Vienna alle due ore e mezzo antimeridiane del 7 di questo mese, giunse a Praga alle quattro pomeridiane, ed ivi giunsero pure gli arciduchi Alberto e Guglielmo.

Da un telegramma delle *Neue Freie Presse* togliamo il discorso pronunziato dal borgomastro al sovrano, e la risposta di S. M.

Il borgomastro disse: « Nel nome di tutta la popolazione di Praga, di questa città capitale del regno di Boemia, do il benvenuto alla Maestà Vostra. Nel vedere il nostro amatissimo imperatore, re e signore, noi siamo compresi di sincera gioia; e, ricevendo la Maestà Vostra, le esprimiamo i più schietti sentimenti di affetto, rallegrandoci per l'alto onore fatto alla popolazione di Praga ». Il borgomastro terminò con esclamare in lingua tedesca: « Dio benedica Vostra Maestà! »

L'imperatore rispose in lingua boema: « Signor borgomastro, vi ringrazio del vostro cordiale saluto; alla mia capitale di Praga non verranno mai meno le mie paterne sollecitudini. E per questa ragione mi rallegro di poter passare qualche tempo tra di voi ». Quindi S. M. prendendo ad esprimersi in lingua tedesca: « Caro signor borgomastro, e rappresentante della città di Praga, ricevete l'assicurazione della mia benevolenza imperiale ».

Un corrispondente del *Times* scrive da Hendaye a questo giornale che tutti gli sforzi del governo francese per guardare la linea dei Pirenei sono paralizzati dalla connivenza fra gli abitanti dell'una e dell'altra frontiera. Il corrispondente riconosce che gli agenti della dogana e della polizia eseguiscono puntualmente gli ordini che loro sono dati, ma soggiunge che il loro zelo è poco meno che inutile. Le crociere dell'*Oriflamme* per attive e vigilanti che sieno non arrivarono ad impedire il rivettovagliamento dei carlisti per mezzo dei numerosi porti della Biscaglia. Sopra terra e sul mare l'elemento del contrabbando è quasi irreperibile ed è da dubitare assai che le cannoniere tedesche *Nautilos* ed *Albatros* giungano anch'esse a stabilire un blocco efficace.

Il decreto con cui il governatore di Parigi ha sospeso per altri quindici giorni l'*Univers* a causa di un violento articolo pubblicato da questo giornale contro il capo del governo spagnuolo porta la data del 7 corrente e contiene il seguente considerando: « Atteso che l'*Univers* nel suo numero del 6 settembre oltrepassa ogni misura, provoca al disprezzo del governo stabilito con inqualificabili oltraggi che sono di natura da poter compromettere le relazioni estere della Francia, turba la pace pubblica e reca una grave offesa alla dignità della stampa francese, ecc. ecc. »

Circa questo incidente della sospensione dell'*Univers* una corrispondenza parigina contiene i particolari che seguono.

La prosa del signor Veuillot aveva, come può immaginarsi, irritata vivamente l'ambasciata spagnuola. Era stato diretto un richiamo al duca di Decazes.

Il governo francese che non poteva sconoscerne le ragioni aveva la scelta fra due sistemi di repressione. La procedura giudiziaria o la sospensione per ordine del comandante militare.

In forza dell'art. 12 della legge sulla stampa del 17 maggio 1817 l'offesa contro il capo di un governo estero è punita coll'imprigionamento di un mese a tre anni coll'ammenda da 100 a 5000 franchi. Ma l'articolo 163 del Codice penale prescrive, in caso di ammissione delle circostanze attenuanti, di ridurre la prigionia a meno di sei giorni e l'ammenda al di sotto di sedici lire. È più che probabile che l'*Univers* sarebbe stato condannato; ma forse coll'ammissione delle circostanze attenuanti. La pena sarebbe dunque stata assai modica, laonde il giornale del signor Veuillot non ha certo guadagnato nulla per essere stato sottratto al tribunale e punito solo amministrativamente.

CONSIGLIO DI VIGILANZA
DEL R. COLLEGIO FEMMINILE AGLI ANGELI IN VERONA

Avviso di concorso.

Inerentemente allo statuto organico del Regio Collegio approvato coi Reali decreti 21 luglio ed 11 settembre 1870, ed in base alle disposizioni portate dal recente dispaccio 27 luglio prossimo passato n. 5526 del R. Ministero dell'Istruzione Pubblica, viene aperto il concorso ad alcuni posti semi-gratuiti e paganti da conferirsi per l'anno scolastico 1874-75 sotto l'osservanza delle seguenti norme; già pubblicato col precedente avviso 31 luglio p. p. n 104.

1. L'istanza di concorso dovrà essere corredata:

a) Della fede di nascita della giovinetta, la quale non può essere ammessa prima dell'ottavo nè dopo il decimo anno compiuto;

b) Dell'attestato medico-chirurgico, visto dalla Giunta sanitaria locale, da cui apparisca essere la medesima di sana costituzione fisica e di buona crasi organica, ed avere subito con buon esito la vaccinazione;

c) Di un attestato scolastico dimostrante aver essa già avuto una prima istruzione elementare e sapper leggere e scrivere;

d) Dell'obbligazione del padre, o di chi ne fa le veci, di adempiere alle condizioni prescritte riguardo ai pagamenti inerenti al posto optato, e più sotto enunciati agli articoli 3 e 4.

2. Il concorso a posti semigratuiti, accordati dallo statuto alle figlie di genitori benemeriti per le opere dell'ingegno, o per i servigi prestati nella milizia, nella magistratura e nelle pubbliche amministrazioni, dovrà essere corredato inoltre dei seguenti allegati:

e) Estratto anagrafico della famiglia;

f) Dichiarazione della sostanza della famiglia, degli assegni o pensioni dei genitori, dei sussidi graziali dei figli o se ne abbiano goduti in passato: il tutto convalidato dal sindaco del luogo;

g) Documenti comprovanti la condizione, i servigi e le benemerenze personali del padre.

3. Ogni alunna ammessa nel Collegio, tanto pagante che graziata, deve pagare al suo ingresso lire 300 per la provvista del corredo; ed in ciascuno degli anni successivi lire 200 per la conservazione e rinnovazione del medesimo.

4. Le alunne a posto pagante devono poi corrispondere la pensione annua di lire 800 e quelle a posto semigratuito la pensione annua di lire 400 in quattro eguali rate trimestrali anticipate, oltre al deposito da farsi al momento del loro ingresso in Collegio di lire 200 per le prime e di lire 100 per le seconde, quale rata trimestrale di cauzione a termini dell'art. 78 del vigente regolamento.

5. Mancando il pagamento di una seconda rata di pensione oltre a quella coperta dal deposito suaccennato, ovvero delle stabilite corrisponsioni pel corredo, seguirà il licenziamento della alunna secondo quanto è prescritto dallo art. 79 del citato regolamento.

6. Le istanze cogli annessi documenti in carta bollata dovranno essere presentate al Consiglio di vigilanza non più tardi del 30 settembre prossimo venturo, avvertendosi che non saranno prese in considerazione e saranno senz'altro restituite quelle mancanti di documenti o per altro motivo non conformi a quanto si prescrive nel presente avviso.

7 Gli aspiranti a posto semigratuito che hanno già le loro figlie a posto pagante in questo regio Collegio sono dispensati dal produrre gli allegati di cui all'art. 1 lettere *a b c d*.

8. In relazione all'attestato medico prescritto superiormente alla lettera *b* si ricorda alle famiglie la espressa disposizione dell'art. 88 del regolamento, in forza del quale la definitiva accettazione o meno di una alunna nel R. Collegio dipenderà dall'esito della visita medica cui devono essere sottoposte tutte le candidate al momento della presentazione onde accertarsi della loro buona fisica costituzione.

Verona, 22 agosto 1874.

Il Regio Prefetto Presidente
FARALDO.

Il Consigliere
ED. DE BETTA.

CAPITANERIA DI PORTO IN PORTO EMPEDOCLE

Avviso.

Nella rada di Scoglitti si è ricuperata un'àncora in mediocre stato del peso approssimativo di chilogrammi 400, del valore di lire 128, con circa cinque braccia di catena del peso approssimativo di chilogrammi 100 e del valore di lire 22.

Gli aventi dritto possono giustificarne la proprietà presso questa Capitaneria nei termini stabiliti dall'articolo 131 del Codice per la marina mercantile.

Porto Empedocle, 4 settembre 1874.

Il Capitano di Porto
R. DUSMET.

MINISTERO DELLA MARINA
Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 10 settembre 1874, ore 15 30.

Cielo sereno in Sardegna, nell'est della Sicilia, nelle Calabrie. Nuvoloso nel resto d'Italia con piogge stanotte e stamattina in diverse stazioni del centro, mare tranquillo; agitato soltanto alla Palmaria, venti deboli e variabili. Sud forte in Liguria ed a Trapani. Barometro leggermente abbassato nell'alta e media Italia. Alzato di circa 2 mm. altrove; il tempo si mantiene disposto a turbamenti atmosferici con venti freschi e forti sulle coste liguri e tirrene.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 10 settembre 1874.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	763 0	764 2	762 9	764 0	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	21 1	19 6	24 4	20 6	Termometro Massimo = 24 7 C. = 19 8 R. Minimo = 19 1 C. = 15 3 R.
Umidità relativa	82	94	69	89	
Umidità assoluta	15 22	15 98	15 72	16 03	Pioggia in 24 ore 24 mm., 4. Perturbazione in tutti i magneti. Poche gocce alle 7 ore e prima delle 9 ore antimeridiane. Due forti scrosci di pioggia fra le 11 e mezzodì con lampi e tuoni.
Anemoscopio	S. 2	E. 10	E. 2	S. 6	
Stato del cielo	0. coperto	0. coperto	7. str. cumuli	10. sereno	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 11 settembre 1874.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0[0	1° semestre 75	— —	71 85	71 80	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 5 0[0	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0[0	1° aprile 74	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0[0	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Nazionale	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto piccoli pezzi	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto stallonato	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0[0	3° trimestre 74	537 50	— —	517 —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860-61	1° aprile 74	— —	75 90	75 80	— —	— —	— —	— —	— —
Prestito Romano, Blount	»	— —	75 60	75 50	— —	— —	— —	— —	— —
Detto Rothschild	1° giugno 74	— —	75 —	74 75	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 74	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	2° semestre 74	1000 —	1195 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Toscana	»	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° gennaio 74	500 —	409 —	407 —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	»	500 —	212 —	211 —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Austro-Italiana	»	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Industriale e Commerciale	»	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Tabacchi	»	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0[0	1° ottobre 73	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 65	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni delle Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a gas	1° semestre 74	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	362 —
Gas di Civitavecchia	1° gennaio 74	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	»	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Credito Immobiliare	»	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	»	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Credito Mobiliare Italiano	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Ancona	30	— —	— —	— —
Bologna	30	— —	— —	— —
Firenze	30	— —	— —	— —
Genova	30	— —	— —	— —
Livorno	30	— —	— —	— —
Milano	30	— —	— —	— —
Napoli	30	— —	— —	— —
Venezia	30	— —	— —	— —
Parigi	90			
Marsiglia	90	109 15	109 —	— —
Lione	90			
Londra	90	27 52	27 47	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi		22 02	22 —	— —
Sconto di Banca 5 0[0				

OSSERVAZIONI

Il Sindaco: A. PIERI.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 10. — Il *Journal Officiel* pubblica la nomina del conte d'Harcourt ad ambasciatore a Berna.

Il figlio del generale Zabala trovasi attualmente a Parigi, ed inviò a Veuillot due testimoni per domandargli soddisfazione per un articolo pubblicato nell'*Univers*. Veuillot rifiutò di accettare la sfida.

MADRID, 9. — Il generale Pavia entrò ad Alcainz.

Il governo tedesco approvò la condotta del comandante dell'*Albatros*.

Sabato avrà luogo il ricevimento ufficiale dei ministri Hatzfeld e Ludolff e lunedì verrà dato un banchetto in loro onore.

NEW-YORK, 8. — La febbre gialla si estende rapidamente. Furono ordinate rigorose quarantene.

800 cubani furono battuti a Yarayabo, lasciando sul terreno 36 morti, fra cui Callisto Garcia.

BONNA, 10. — La polizia fece una perquisizione nel locale della Società di San Carlo Borromeo e sequestrò molte carte compromettenti.

BUKAREST, 10. — Molesco, ex-presidente del Consiglio dei ministri, è morto.

SPEZIA, 10. — Un treno a doppia macchina partì oggi per Sestri, percorrendo la nuova linea. Intervennero le autorità in forma pubblica.

MILANO, 10. — Il *Pungolo* pubblica una lettera del signor Emilio Castelar, nella quale, mentre rinnova le sue simpatie per l'Italia, deplora il fatto degli italiani deportati alle Isole Baleari e dice che nulla trascurerà per ripararvi. Annunzia di aver scritto in proposito al presidente del Consiglio ed al ministro della pubblica istruzione in Ispagna.

PRAGA, 10. — Una lettera dell'Imperatore ringrazia tutta la popolazione per la splendida e cordiale accoglienza fattagli.

Borsa di Firenze — 10 *settembre*.

Rendita italiana 5 0[0	71 80	nominale
Napoleoni d'oro	22 05	contanti
Londra 3 mesi	27 46	»
Francia, a vista	110 —	»
Prestito Nazionale	67 —	nominale
Azione Tabacchi	885 —	»
Azioni della Banca Naz. (nuove)	1936 —	fine mese
Ferrovie Meridionali	348 —	nominale
Obbligazioni Meridionali	218 1[2	»
Banca Toscana	1440 —	»
Credito Mobiliare	783 1[2	fine mese
Banca Italo-Germanica	— —	
Banca Generale	— —	

Buona.

Borsa di Berlino — 10 *settembre*.

	9	10
Austriache	194 1[4	195 —
Lombarde	87 1[2	87 1[4
Mobiliare	148 3[8	148 1[2
Rendita italiana	67 1[2	67 5[8
Rendita turca	45 —	44 7[8

Borsa di Vienna — 10 *settembre*.

	9	10
Mobiliare	245 25	245 75
Lombarde	145 50	144 25
Banca Anglo-Austriaca	157 50	159 75
Austriache	316 —	316 50
Banca Nazionale	975 —	976 —
Napoleoni d'oro	8 80	8 81
Cambio su Parigi	43 45	43 50
Cambio su Londra	109 70	109 80
Rendita austriaca	74 75	74 70
Rendita austriaca in carta	71 70	71 70
Union-Bank	127 75	127 75

Borsa di Parigi — 10 *settembre*.

	9	10
Rendita francese 3 0[0	64 80	64 52
Id. id. 5 0[0	100 20	100 27
Banca di Francia	3900 —	3890 —
Rendita italiana 5 0[0	67 25	67 15
Id. id. id.	— —	— —
Ferrovie Lombarde	330 —	328 —
Obbligazioni Tabacchi	491 25	492 50
Ferrovie V. Emanuele (1863)	203 —	203 —
Ferrovie Romane	70 —	68 75
Obbligazioni Romane	183 25	183 50
Azioni Tabacchi	778 —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 17	25 16 1[2
Cambio sull'Italia	9 1[8	9 1[8
Consolidati inglesi	92 3[4	92 3[4

Borsa di Londra — 10 *settembre*.

Consolidato inglese	92 3[4	— —
Rendita italiana	da 66 5[8	a 66 7[8
Turco	44 3[4	— —
Spagnuolo	18 1[8	— —
Egiziano (1868)	— —	— —

ALLEGATO G — Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 per cento da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico (leggi 7 luglio 1866, n. 3036 e 15 agosto 1867, n. 3848) annesse al R. decreto 9 luglio 1874, n. 2040 (Serie 2ª).

(*Continuazione* — Vedi numeri 210 e 213)

Numero progressivo	Denominazione dell' Ente morale ecclesiastico soppresso	Sede dell'Ente morale ecclesiastico soppresso — Comune	Sede dell'Ente morale ecclesiastico soppresso — Provincia	Rendita annua — dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	Rendita annua — corrispondente alla tassa straordinaria del 30 per cento imposta sul patrimonio ecclesiastico	Differenza fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6 — Credito del fondo per il culto per *rendita annua a inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5-6	Differenza fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6 — Debito del fondo per il culto per *rendita annua a prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa del 30 per cento-Col. 6-5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la inscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagato agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	Rate arretrate liquidate a favore del fondo per il culto — sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 sett. 1867 pegli enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	Rate arretrate — sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	Rate arretrate — sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	Rate arretrate — sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	Rate arretrate — TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	Ritenuta per imposta di ricchezza mobile — 8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	Ritenuta per imposta di ricchezza mobile — 13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	Ritenuta per imposta di ricchezza mobile — TOTALE — Colonne 16 + 17	Credito del fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile - Col. 15—18	Debito del fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 per cento* liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
1	Cappella della Pietà in	Badia Tebalda	Arezzo	0 57	0 17	0 40	»		»	»	0 46	0 80	1 »	2 26	0 07	0 13	0 20	2 06	0 03
2	Beneficio di S. Antonio da Padova in Vado di	Castel S. Nicolò	Id.	71 29	31 39	39 90	»		»	»	47 76	79 80	99 75	227 31	7 02	13 17	20 19	207 12	4 01
3	Ufficiatura di S. Francesco d'Assisi nell'oratorio di Pestello in	Montevarchi	Id.	»	55 56	»	55 56		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	323 64
4	Chiesa ricettizia di S. Nicola di Bari in	Monterosso	Catanzaro	1685 78	1072 97	612 81	»		»	»	447 69	1225 62	1532 03	3205 34	107 85	202 23	310 08	2895 26	637 82
5	Comunia ricettizia di	Zungri	Id.	389 21	126 65	262 56	»		»	»	26 99	525 12	656 40	1208 51	46 21	86 64	132 85	1075 66	154 79
6	Canonicato d'ordine sacerdotale nella cattedrale di	Como	Como	322 19	613 69	»	291 50		197 84	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1396 60
7	Clero ricettizio di S. Giovanni Battista in	Figline Vegliaturo	Cosenza	660 72	293 54	367 18	»		»	»	578 40	734 36	917 95	2030 71	64 62	121 17	185 79	1844 92	141 35
8	Opera pia Ricotti detta del Suffragio nella cappella della Mirra in	Piozzo	Cuneo	498 71	167 91	330 80	»		»	»	»	419 01	827 »	1246 01	36 87	109 16	146 03	1099 98	344 64
9	Cappellania di S. Giorgio in	Bondeno	Ferrara	»	80 63	»	80 63		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	428 86
10	Eredità o beneficio Castelvetro all'altare del SS. Crocifisso in S. Biagio di	Cento	Id.	309 90	162 78	147 12	»		»	»	»	167 93	367 80	535 76	14 78	48 55	63 33	472 43	355 40
11	Canonicato della Beata Vergine delle Grazie nella collegiata di	Portomaggiore	Id.	25 78	55 29	»	29 51		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	203 11
12	Cappella di S. Francesco in S. Marta al Pellegrino di.	Firenze	Firenze	»	8 10	»	8 10		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	43 08
13	Cappella di S. Maria Maddalena dei Pazzi in S. Ferdinando nella pia Casa di lavoro in	Id.	Id.	»	46 82	»	46 82		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	272 73
14	Beneficio di Sant'Antonio da Padova in San Rocco di	Cesena	Forlì	380 77	138 44	242 33	»		»	»	74 72	484 66	605 82	1165 20	42 65	79 97	122 62	1042 58	140 75
15	Cappellania Casabasciana nella chiesa dei Santi Quirico e Giulitta in	Bagni di Lucca	Lucca	»	15 09	»	15 90		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	87 90
16	Capitolo della collegiata dei Ss. Paolino e Donato per la cassa delle spese capitolari in	Lucca	Id.	»	228 69	»	228 69		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1332 12
17	Cappellania nel collegio dei chierici regolari della Madre di Dio in S. Maria Corte Orlandini in	Id.	Id.	»	236 24	»	236 24	1° luglio	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1376 10
18	Legato Mangano Antonino in	Messina	Messina	»	9 65	»	9 65	1873	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	51 33
19	Legato Saya-Guardavaglia Caterina in	Id.	Id.	108 30	43 97	64 33	»		»	»	0 71	128 66	160 83	290 20	11 32	21 23	32 55	257 65	57 77
20	Legato Bonomi Giuseppe in S. Lorenzo di	Lodi	Milano	»	16 08	»	16 08		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	81 53
21	Cappellania Beccaria nella parrocchiale di	Precotto	Id.	»	163 63	»	163 63		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	953 14
22	Beneficio di S. Egidio in	Cavezzo	Modena	»	19 27	»	19 27		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	112 25
23	Fidecommissaria Di Girolamo Giuseppe in	Monreale	Palermo	»	75 95	»	75 95		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	403 98
24	Cappellania Ventimiglia Marianna in	Palermo	Id.	»	30 »	»	30 »		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	159 57
25	Eredità Martines Domenico in	Id.	Id.	»	80 81	»	80 81		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	433 11
26	Beneficio De Odulanis in S. Antonino di	Piacenza	Piacenza	261 55	101 96	159 59	»		»	»	101 08	319 18	398 97	819 23	28 09	52 67	80 76	738 47	70 52
27	Beneficio della SS. Annunziata e S. Jacopo in S. Agostino di	Volterra	Pisa	»	58 55	»	58 55		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	310 50
28	Cappellania di S. Cecilia nella cattedrale di	Id.	Id.	»	12 60	»	12 60		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	73 39
29	Beneficio della Madonna delle Grazie in S. Alessandro di	Id.	Id.	»	14 11	»	14 11		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	82 19
30	Beneficio di S. Canio nel clero ricettizio di	Laurenzana	Potenza	46 52	34 19	12 33	»		35 64	»	16 34	24 66	30 82	71 82	2 17	4 07	6 24	65 58	17 87
31	Legato Cocchi Francesco nella chiesa arcipretale di	Bagnara	Ravenna	»	1 58	»	1 58		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	8 40
32	Comunia ricettizia di S. Nicola di Bari in	Mammola	Reggio Calabria	51 97	152 78	»	100 81		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	671 67
33	Cappellania Bugliarello Liberante in	Sortino	Siracusa	622 38	191 27	431 11	»		»	»	198 79	862 22	1077 77	2138 78	75 88	142 27	218 15	1920 63	165 24
34	Beneficio Vicenzoni o della Beata Vergine della Neve in	Chiuro	Sondrio	»	150 »	»	150 »		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	873 75
35	Beneficio della chiesa di Maria SS. dello Staglio in	Castelvetrano	Trapani	»	98 82	»	98 82		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	575 62
36	Beneficio di S. Antonio Abate in	Oderzo	Treviso	163 80	147 89	15 91	»		»	»	6 32	31 82	39 78	77 92	2 80	5 25	8 05	69 87	137 21
37	Beneficio di S. Elena in	Romanzuol	Venezia	221 44	66 43	155 01	»		»	»	»	302 27	387 53	689 80	26 60	51 15	77 75	612 05	91 34
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto giugno 1873 . . . L.			5820 88	4803 50	2841 38	1824 »		233 48	»	1299 26	5306 14	7103 45	13708 85	466 93	937 66	1404 59	12304 26	12606 31
	Facendosi luogo all'inscrizione della rendita con decorrenza dal 1° gennaio 1875, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto dicembre 1874, sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 . . . L.								»	»	»	»	4262 07	4262 07	»	562 59	562 59	3699 48	2736 »
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita e di tassa del 30 per cento liquidate a tutto dicembre 1874 . . . L.								233 48	»	1299 26	5306 14	11365 52	17970 92	466 93	1500 25	1967 18	16003 74	15342 31

Torino, addì 9 luglio 1874.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro delle Finanze: MINGHETTI.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Grazia, Giustizia e dei Culti: VIGLIANI.

(*Continua*)

INTENDENZA DI FINANZA DI MILANO

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che nel giorno 18 corrente, alle ore 12 meridiane, in una delle sale di questa Intendenza di Finanza, avanti il signor intendente o chi per esso, si procederà all'asta pubblica per l'appalto dell'imballaggio dei registri-bollettari ed altri stampati ad uso del giuoco del lotto pubblico che dal magazzino generale in Milano sono spediti alle Direzioni compartimentali del lotto del Regno.

Condizioni principali:

1° L'asta sarà tenuta col metodo delle offerte segrete in conformità delle prescrizioni contenute nel vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

2° Ogni aspirante, per essere ammesso all'asta, dovrà consegnare nel giorno ed ora anzidetti, giusta la disposizione dell'articolo 56 del regolamento suddetto, alla persona che presiede all'incanto, la sua offerta scritta sopra carta da bollo da lira una, chiusa in piego suggellato; dovrà simultaneamente depositare o produrre la prova di aver depositato nella Tesoreria locale la somma di lire 400 in numerario od in rendita del Debito Pubblico al prezzo della Borsa di Milano del giorno precedente, per garanzia della sua offerta e del pagamento della spesa dell'atto. Tale deposito, seguita l'aggiudicazione, verrà restituito ai rispettivi depositanti, ritenendosi solo quello del deliberatario fino a che non avrà soddisfatto le spese inerenti al contratto e prestata la voluta cauzione.

3° L'imballaggio di che si tratta si eseguirà per colli ciascuno del peso di chilogrammi 100 circa.

Il numero dei colli da imballarsi annualmente e da spedirsi parte per la via di terra e parte per la via di mare, si ritiene in via presuntiva di 3270 all'incirca.

4° L'asta sarà aperta sul prezzo massimo stabilito dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per il primo incanto, cioè:

Per l'imballaggio di ciascun collo da spedirsi per la via di terra, lire tre e centesimi venticinque (L. 3 25).

Per l'imballaggio di ciascun collo da spedirsi per la via di mare, lire quattro e centesimi ottanta (L. 4 80).

L'appalto sarà deliberato a favore di colui che avrà fatto il migliore ribasso, superiore al *minimum* segnato nella scheda segreta dell'Amministrazione sui prezzi medesimi.

5° Aggiudicato definitivamente l'appalto, il deliberatario, sotto pena del risarcimento di ogni danno e della perdita del fatto deposito, dovrà addivenire entro otto giorni alla stipulazione del contratto e prestare una cauzione di lire 1500 in numerario od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa, come sopra è detto; e ciò a garanzia della regolare esecuzione del contratto.

6° L'aggiudicazione però non si terrà definitiva a favore del migliore offerente, se non nel caso in cui entro otto giorni decorribili da quello del seguito deliberamento e scadente il giorno 26 andante alle ore 12 meridiane, nessuno siasi presentato a fare un ribasso almeno di un ventesimo sul prezzo, per cui fu aggiudicato l'appalto d'imballaggio di ciascun collo.

7° L'appalto avrà la durata di anni tre, dal 1° gennaio 1875 in poi.

8° Ogni altra più speciale ed esplicita dichiarazione intorno alle condizioni del presente appalto potrà desumersi dal quaderno d'oneri o capitolato ostensibile in tutti i giorni ed ore d'ufficio.

Milano, addì 7 settembre 1874.

5381 — *Il Segretario:* ARRIGONI.

CITTÀ DI INTRA

Consorzio per l'arginatura sinistra del torrente San Bernardino

Avviso di 2° incanto.

Addì 21 settembre 1874, alle ore 11 antimeridiane, in Intra, avanti la Deputazione del Consorzio, si terrà l'asta a partiti segreti pel secondo incanto per l'appalto delle opere di chiusura definitiva dell'argine sinistro.

L'appalto consiste:

In Opere e compensi a corpo, per	L.	36,740 25
Opere e provviste a misura	»	69,809 75
Aumento del 15 per 100	»	15,982 50
Totale	L.	122,532 48
Fondo a disposizione dell'Amministrazione	»	4,667 52
Totale	L.	127,200 00

Gli aspiranti all'asta devono depositare lire cinquemila.

L'aggiudicatario dovrà prestare una cauzione di lire quindicimila.

Il termine dei fatali scade col mezzodì del ventisei settembre 1874.

I capitolati di appalto generale e speciale, nonchè l'appendice al capitolato, sono visibili nell'ufficio del Consorzio.

Intra, li 5 settembre 1874.

Per la Deputazione Consortile
Il Presidente: CERETTI VITTORE.

5348

(1ª *pubblicazione*)

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

(Direzione Generale)

AVVISO.

Il signor *Zampelli Felice fu Carmine*, domiciliato a Benevento, ha chiesto la rettifica nella propria paternità dell'intestazione del certificato provvisorio N. 14 d'iscrizione di un'azione emesso dalla succursale di Benevento in data del 18 ultimo scorso marzo in capo a *Zampelli Felice fu Carlo.*

La Direzione Generale della Banca reca pertanto a pubblica notizia che dopo un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, qualora nel frattempo non sieno sorte legali opposizioni, farà emettere dalla succursale di Benevento, presso cui trovasi inscritta l'azione predetta, un nuovo certificato coll'intestazione richiesta in sostituzione di quello suddescritto che sarà annullato.

Roma, 9 settembre 1874. — 5358

COMPAGNIA ROMANA D'AFFRANCAMENTO

E DI CREDITO IMMOBILIARE

Gli azionisti della Compagnia nell'assemblea generale del 6 agosto p. p., udita la relazione del direttore ed approvato il bilancio del 1873, adottarono alla quasi unanimità la seguente

Deliberazione:

1° La prima serie delle azioni della Compagnia Romana di Affrancamento e di Credito Immobiliare è composta di duemila azioni di lire cinquecento ciascuna.

2° Dette azioni avranno il titolo di *Azioni di fondazione* e godranno dei seguenti privilegi:

A) I loro interessi verranno pagati in oro.

B) Oltre il dividendo del 75 per 100 fissato dallo statuto sociale, godranno di un altro dividendo del 15 per 100 che viene a loro vantaggio ceduto dai promotori.

C) Saranno garantite ipotecariamente sui beni stabili della Compagnia.

D) Nelle vendite d'immobili che la Compagnia sarà per fare, dette azioni verranno accettate come contanti alla pari per una metà almeno del prezzo dell'immobile.

E) Potranno essere ammortizzabili mediante estrazioni annue o semestrali da stabilirsi dal Consiglio d'amministrazione.

3° Entro il termine di tre mesi da oggi gli attuali possessori di azioni dovranno fare il cambio dei loro titoli di L. 250 contro i nuovi di L. 500.

4° Le lire duecentocinquanta che resteranno a versarsi sui nuovi titoli saranno pagate nel modo seguente:

L. 20 dal 10 al 25 settembre — L. 20 dal 10 al 25 novembre
L. 30 dal 10 al 25 ottobre — L. 30 dal 10 al 25 dicembre.

Le altre L. 150 dovranno essere chiamate dal Consiglio di amministrazione e mai in proporzione maggiore di un decimo al mese.

5° Sul primo versamento verranno conteggiati gl'interessi dovuti a tutto il 1° semestre 1874.

6° Il Consiglio d'amministrazione resta incaricato di fare il bilancio della Società fino al presente giorno e liquidare il loro avere a quegli azionisti i quali non intendessero aderire alla presente deliberazione.

7° Intanto resta sospesa la decorrenza degl'interessi su quelle azioni che entro il termine come sopra stabilito non avranno effettuato il cambio.

8° Un estratto della presente deliberazione verrà per cura del Consiglio d'amministrazione inserito quanto prima nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

9° Il Consiglio d'amministrazione è pure incaricato di ottenere l'approvazione governativa pei mutamenti che dovranno arrecarsi allo statuto sociale in forza della presente deliberazione.

5304 — La Direzione.

(1ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ DELLE CARTIERE MERIDIONALI

37 MONTEOLIVETO (*Palazzo Ottajano*)

Il Consiglio d'amministrazione ha l'onore d'informare i signori azionisti che l'assemblea generale ordinaria avrà luogo in Napoli nel giorno di domenica 18 ottobre p. v. alle ore 1 p. m. nella sede della Società, strada Monteoliveto, n. 37, palazzo Ottajano.

A termini dell'articolo 29 degli statuti sociali hanno diritto d'intervenire all'assemblea quegli azionisti che, possessori almeno di 10 azioni, abbiano fatto il deposito dei loro certificati provvisori:

In **Napoli**, presso *la Banca Napoletana*, via Monteoliveto, n. 37, quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea, cioè entro il giorno 4 ottobre p. v.

Ordine del giorno:

1° Lettura ed approvazione del verbale dell'ultima assemblea;
2° Lettura del rapporto e del bilancio sul primo esercizio sociale;
3° Lettura ed approvazione della relazione dei revisori dei conti;
4° Determinazione del dividendo,
5° Nomina di 7 amministratori in rimpiazzo di quelli uscenti d'ufficio giusta l'articolo 18 dello statuto sociale.

Napoli, 9 settembre 1874.

5363 — LA DIREZIONE GENERALE.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI SALERNO

AVVISO D'ASTA.

Si notifica, che nel giorno 16 settembre 1874, alle ore 12 meridiane, si procederà in Salerno nella Direzione suddetta, locale di S. Francesco, avanti il tenentecolonnello commissario direttore, allo appalto per la provvista periodica del grano occorrente per l'ordinario servizio del panificio militare di Salerno, come dalla seguente

Dimostrazione delle provviste di grano da effettuarsi col mezzo di pubblici incanti:

Indicazione dei magazzini pei quali le provviste devono servire	Grano da provvedere		Num. dei lotti	Quantità per cadun lotto *Quintali*	Rate di consegna	Somma per cauzione di cadun lotto	TEMPO UTILE per la consegna del grano
	Qualità	Quantità di quintali					
Salerno	Nostrale	1200	12	100	3	L. 300	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto. Le altre 2 rate si dovranno egualmente consegnare in dieci giorni, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Il grano deve essere nostrale, crivellato, del nuovo raccolto dell'anno 1874, di qualità eguale al campione esistente presso la suddetta Direzione e del peso netto effettivo di 75 chilogrammi per ogni ettolitro.

L'impresa baserà sui capitoli generali e speciali ostensibili nella detta Direzione e nelle altre delle città dove seguirà la pubblicazione del presente avviso, quali capitoli formeranno parte integrale del contratto.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito scritto su carta da bollo di una lira, firmato e suggellato, proporrà un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

I fatali, ossia termine utile per esibire un ribasso non inferiore al ventesimo sui prezzi d'aggiudicazione, nello interesse del servizio scadono il giorno 21 settembre 1874 alle ore 12 meridiane (tempo medio di Roma).

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti a loro piacimento, e per essere ammessi a far partiti dovranno anzitutto presentare la ricevuta del deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali del Regno, quale deposito verrà pei deliberatari convertito poi in definitivo nella Cassa dei depositi e prestiti.

Se il deposito viene fatto con cartelle del Debito Pubblico, questi titoli saranno ricevuti pel solo valore del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui vengono depositati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare anche i loro partiti a qualunque Direzione di Commissariato Militare, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione pel giorno dell'incanto e prima della proclamazione dell'apertura del medesimo, e sieno corredati dalla ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte di pubblicazione, di affissione, d'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ed in quella della provincia, degli avvisi d'asta, di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria per la stipulazione dei contratti, nonchè la relativa tassa di registro secondo le leggi vigenti, sono a carico dei deliberatari.

Salerno, 10 settembre 1874.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: SANTORO.

5378

SOCIETÀ DI COLONIZZAZIONE PER LA SARDEGNA

1° avviso di convocazione.

L'assemblea generale degli azionisti di detta Società è convocata pel giorno di lunedì 28 settembre, ore 12 meridiane, nel locale della Società, via San Sebastiano, numero 13.

A termine dell'art. 15 dello statuto sociale, per poter intervenire all'assemblea debbonsi depositare le azioni nell'ufficio della Società tre giorni prima della riunione.

Il terzo avviso di convocazione conterrà l'ordine del giorno delle materie a trattarsi.

5373 — *Il Consigliere delegato:* LEONE LEVI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI FIRENZE

Avviso di provvisorio deliberamento.

Si notifica che nell'incanto d'oggi è stata deliberata sotto il ribasso di L. 9 27 per cento, sul prezzo d'incanto di L. 7 50 al paio, la provvista di 100,000 paia scarpe da consegnarsi rateatamente nel magazzino centrale militare di Firenze, negli anni 1875-76-77 e di cui nell'avviso d'asta 17 agosto ultimo scorso.

Chiunque voglia fare ulteriore ribasso non inferiore al ventesimo dovrà presentare la relativa offerta non più tardi del mezzogiorno preciso (tempo medio di Roma) del 22 corrente mese, scaduto qual termine non sarà più accettato alcun partito.

Insieme all'offerta della quale trattasi dovrà essere consegnata la ricevuta di deposito della cauzione prescritta in L. 75,000 di moneta corrente o di titoli del Debito Pubblico a valore di Borsa.

Per i periodi precisi di consegna e per tutte le altre condizioni inerenti alla provvista, resta fermo quanto è detto nell'avviso d'asta prementovato.

Firenze, 7 settembre 1874.

Per detta Direzione di Commissariato Militare
Il Capitano Commissario: TOMEI.

5374

AUTORIZZAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Tempio in camera di consiglio,

Vista la domanda sporta da Maria Rizzu di Maddalena, colla quale chiede di venire autorizzata a riscuotere dalla Cassa dei depositi e prestiti la somma di lire 2250 di spettanza del figlio minore Battista Tanca;

Sentita la relazione fatta dal giudice Delitala;

Sentite le conclusioni del Ministero Pubblico in senso favorevole alla domanda;

Atteso chè dai documenti presentati a corredo della stessa domanda si evince, che nel marzo 1873 moriva Gio. Battista Tanca, marito della esponente, lasciando superstite un figlio per nome Antonio, e la moglie incinta, per cui dopo il suo decesso nasceva un altro col quale s'impose il nome di Battista;

Che lo stesso Tanca lasciava lire tremila depositate nella Cassa dei depositi e prestiti, la quale somma sarebbe spettata per metà a ciascheduno dei due figli;

Che deceduto in progresso il figlio Antonio all'eredità di questi sarebbero succeduti all'intestato, il fratello Battista e la genitrice Maria Rizzu, per cui sulla somma sovra espressata lire 750 apparterrebbero a costei e le residuali lire 2250 al figlio minore;

Che quest'ultima somma nel modo col quale trovasi collocata non presenterebbesi certo molto vantaggiosa allo stesso minore, perchè altrimenti impiegandola potrebbe lucrare interesse maggiore del cinque per cento. Ed essendo questo l'intendimento della Maria Rizzu nel volerla riscuotere è il caso di doverla a ciò autorizzare, anche avuto riguardo alla garanzia ipotecaria esibita in proposito dal Pietro Rizzu genitore di Maria Rizzu ed avolo del minore;

Per cui tutto autorizza la petente Maria Rizzu a riscuotere dalla Cassa dei depositi e prestiti l'espressata somma di lire 2250, a condizione però che essa la debba impiegare in altro uso fruttifero e vantaggioso per il figlio minore, e previa presentazione all'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti di un certificato del conservatore delle ipoteche constatante, come per garanzia di siffatto capitale siasi già presa l'iscrizione ipotecaria sopra il corpo delle case cioè di proprietà di Pietro Rizzu site in via Garibaldi comune della Maddalena, avente le seguenti coerenze: da una parte il mare, e dall'altra il cortile di Battista Fava, e vie frammezzo a cortile di Giuseppe Lamberti.

Tempio, 31 luglio 1874.

Fiori presidente — Delitala giudice — Azzara pretore.

5153 — SATTA SPANU canc.

Tribunale civile di Viterbo.

Carletti Gorgonio e Clemente, Guerra Maria Felice, Ciochetti Francesco, Leti Giuseppe, Bruni D. Bianco, Calcagnini Giovanni e Salvatore, tutti di Viterbo, domiciliati elettivamente presso lo studio legale dell'avv. Giuseppe Contucci, in via Conti, n. 4, p. 2°, mediante pubblici istrumenti a rogito Anselmi acquistarono dai fratelli Paolo e Giacomo Marzetti alcuni stabili posti in Viterbo.

Volendo avvalersi del disposto nell'art. 2040 del Codice civile procedettero a tutte le notificazioni prescritte dall'altro articolo 2043 e seguenti dello stesso Codice, dichiarandosi pronti ai creditori iscritti di pagare il prezzo nelle vendite convenuto a norma di legge.

A tale uopo avanzarono domanda al signor presidente del detto tribunale, il quale con decreto 5 settembre 1874 dichiarò aperto il giudizio di graduazione sui prezzi; delegò il signor giudice Bongi per la istruzione, e assò il termine di giorni 40 ai creditori iscritti dalla data della notifica per depositare nella cancelleria del tribunale le domande di collocazione documentate.

Si pubblica il presente estratto sommario in base all'articolo 2044 Codice civile.

Viterbo, 9 settembre 1874.

Per gli istanti
5346 — GIUSEPPE avv. CONTUCCI patroc.

REGIA PRETURA IN ROMA

Mandamento terzo.

Ad istanza del signor Domenico Quattrini, domiciliato per elezione in piazza Capranica n. 78, presso lo studio dell'avvocato Vincenzo Luiani, di lui procuratore,

Io sottoscritto usciere ho citato Carlo Betat colle norme dell'articolo 141 Codice di procedura civile a comparire avanti il signor pretore del detto mandamento nell'udienza del sei ottobre futuro, alle ore dieci antimeridiane, per sentirsi condannare al pagamento di lire centoventisei, importo di merci ad uso della vita, colla condanna alle spese, coll'ordine esecutorio e provvisoria esecuzione.

Roma, 10 settembre 1874.

L'usciere del 3° mand. di Roma
5375 — ALFONSO BALDAZZI.

DICHIARAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

Con decreto del 25 agosto 1874 il tribunale civile e correzionale di Torino dichiarò che li due certificati nominativi intestati al signor Mastein Andrea fu Tommaso, domiciliato in Torino, l'uno col numero 43009, della rendita annua di lire 590, consolidato 5 per cento, in data Firenze 9 novembre 1871, e l'altro col num. 98312, della rendita annua di lire 400, in data Firenze 28 aprile 1873, pure consolidato 5 per cento, entrambi del Debito Pubblico del Regno d'Italia, sono di esclusiva proprietà della Marianna Chianale fu Carlo, vedova di Bernardo Gross, ed autorizzò la Direzione del Debito Pubblico a procedere al relativo tramutamento a semplice richiesta di quest'ultima.

Torino, 27 agosto 1874.

5167 — Notaio TORRETTA CARLO.

AVVISO. — 5152

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli con deliberazione del 3 agosto 1874 ha ordinato alla Direzione del Debito Pubblico di tramutare al portatore il certificato 5 per cento di annue lire 120 iscritto ai numeri 112092/295032, a favore del defunto Francesco Urbano fu Pietro, e consegnare le corrispondenti cartelle alla signora Luisa Urbano fu Francesco, destinando per le relative operazioni l'agente di cambio sig. Alberto Prisco.

AVVISO. — 4858

(3ª *pubblicazione*)

La seconda sezione del tribunale civile di Santa Maria Capua Vetere con deliberazione del 5 agosto 1874 ha ordinato alla Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico d'Italia che la rendita di lire 275 iscritta a favore del defunto Mazzola Carlo di Luigi e riportata nel certificato ai nn. 332340 e 149400, sia intestata a Bonaventura Mazzola fu Carlo.

AVVISO. — 4867

(2ª *pubblicazione*)

Berti Mansueto, negoziante residente in Bologna, per ogni effetto di ragione ed in adempimento alle disposizioni del regolamento 8 ottobre 1870, num. 5943, per la Cassa depositi e prestiti rende pubblico e notorio che il R. tribunale di Forlì con suo decreto emanato in camera di consiglio il 10 giugno 1874 ha dichiarato che il medesimo Berti Mansueto del fu Giovanni Antonio, quale unico erede beneficiato di questo, è in diritto di ritirare dalla Cassa dei depositi e prestiti di Firenze le quattro cartelle dell'annua rendita di lire 10 l'una, numeri 130197, 729245, 729246, 123073, come dalla polizza num. 941.

Forlì, 15 agosto 1874.

SAJANI avv. GIOVANNI per BERTI.

Rettifica.

Nell'avviso di n° 4394, pubblicato in questa Gazzetta il 30 luglio, 10 e 22 agosto 1874, nella terza linea, dove dice: « Il tribunale civile di Palermo » leggasi invece « Il tribunale civile di Salerno. »

Tribunale civ. e correz. di Viterbo

in figura di Tribunale di commercio.

Nel giudizio di fallimento istituitosi avanti il suddetto tribunale contro Trevis Tranquillo, negoziante residente in Civita Castellana, il signor giudice delegato, con suo decreto del 5 corrente ha fissato una nuova udienza, quella cioè del 18 di questo stesso mese di settembre, per l'adunanza dei creditori nella solita sala del tribunale, alle ore 9 antimeridiane, onde procedersi alla nomina dei sindaci definitivi.

Viterbo, 8 settembre 1874.

5370 — Il cancelliere: RAVIGNANI.

Tribunale civ. e correz. di Viterbo.

AVVISO.

Si rende noto al pubblico che nell'udienza del 7 settembre corrente, ed in seguito di primo esperimento d'incanto in due separati lotti, sono stati deliberati i seguenti due fondi a favore il 1° del signor Giuseppe Sordini per il prezzo di L. 18,005, ed il 2° a favore del signor Francesco Leandri per il prezzo di lire 2',205.

1° Fondo

Terreno posto nel territorio di Viterbo, in contrada il Carmine, di qualità vignato, seminativo, olivato, cannetato, con casa colonica, della superficie di ettari 3, are 67 e centiare 25, marcato coi numeri di mappa 1302, 1303, 1304, 1305, 1835, confinante colla strada del Carmine, casa Patrizi, Montoro, Camillo Gori, gli eredi Stella, salvi, ecc.

2° Fondo

Terreno posto ove sopra, contrada la Cava di S. Antonio e S. Nicolao, di qualità vignato, seminativo-olivato, seminativo-nudo e cannetato, con casa colonica, della superficie di ettari 9, are 24 e centiare 30, distinto in catasto nella mappa Paliano coi numeri 499, 500, 1 2, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 907, 908, 909, 910, 911, 511, 512, 517, confinante col fosso detto dell'Olmo, Pasquini Luigi, eredi Celestini, monastero dell'Assunta in Viterbo, la strada pubblica, Stella Gio. Battista, Maggini Luigi, salvi, ecc.

Si avverte che va a farsi luogo all'aumento del sesto e che il termine relativo scadrà col giorno 22 di questo stesso mese.

Viterbo, 8 settembre 1874.

5371 — Il cancelliere: RAVIGNANI.

Tribunale civ. e correz. di Viterbo.

AVVISO.

Si rende noto al pubblico che nell'udienza del 7 settembre corrente, ed in seguito di primo esperimento d'incanto in due separati lotti, sono stati deliberati i seguenti due fondi a favore il primo del procuratore signor Felice Battaglia, per conto di persona da dichiararsi, per il prezzo di lire 1570, ed il secondo a favore del signor Lorenzo Di-Marchi per il prezzo di lire 680.

Primo fondo.

Terreno vignato, seminativo, olivato, in territorio di Viterbo, contrada Acquabianca, vocabolo Forcone, di superficiali ettari 1, 12, 5, segnato in mappa Ellera coi numeri 1168, 1169, 1596, confinante Francesco Tacchini, canonico Faccenda, la strada, salvi, ecc.

Secondo Fondo.

Casa in Viterbo, contrada Borgo-lungo, al civico n. 12, coi numeri di mappa 388, 389, confinante Starnini Domenico, Giannini Annunziata, Orfanotrofio della Divina Provvidenza, Spalletti Gio. Battista, la via di Borgo-lungo, salvi, ecc., composta di tre piani, con orticino; e si avverte che va a farsi luogo all'aumento del sesto, e che il termine relativo scadrà col giorno 22 di questo stesso mese.

Viterbo, 8 settembre 1874.

5372 — Il canc. RAVIGNANI.

Vendita ai pubblici incanti.

Si fa noto che in virtù di decreto di questo tribunale civile, 1° periodo feriale, del 13 agosto scorso, avrà luogo innanzi al sottoscritto notaro nello studio dell'avvocato sig. Augusto Colombo in via Parione n. 40 u. p. nel giorno 24 settembre corrente alle ore 10 antimeridiane il nuovo incanto dell'infrascritto stabile con ribasso di altri due decimi di prezzo, salvo l'aumento di sesto, e presso i depositi che si indicano.

Casa al vicolo della Mortella n. 8 e 9 unitamente alla casa in piazza Cenci n. 43 ed in via de' Cenci od arco de' Cenci n. 44 e 45 sul prezzo di lire 15,947 02, decimo lire 1594 70, spese lire 1700.

Per ogni schiarimento dirigersi all'ufficio dell'infrascritto notaro in Borgo Nuovo n. 171.

Il fondo appartiene alle signore Lucia vedova Fidanza e Cleofe ed Emilia Fidanza minorenni domiciliate in via Campo Carleo n. 20, tutelate dal suddetto signor avvocato Augusto Colombo.

Roma, 7 settembre 1874.

5359 — ACINDINO BUZATTI not. delegato.

AVVISO PER SUCCESSIONE.

(2ª *pubblicazione*)

Per decreto del tribunale civile di Palermo del 7 agosto 1874 è stato ordinato che la rendita iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia nel certificato di num. 46040 (ora 392550 per la nuova ed unica numerazione) di lire quarantacinque a favore di Falcone Guarneri Giuseppe fu Girolamo e vincolata a favore di Restuccia Giuseppa moglie dell'intestatario per sicurezza di un capitale di lire cinquecentodieci, restituibile in causa di dote, fosse trasferita in testa di essa Restuccia Giuseppa fu Giuseppe vedova di detto Falcone Guarneri Giuseppe, una degli eredi di lui e cessionaria degli altri eredi.

L'interessata
5149 — GIUSEPPA RESTUCCIA.

SITUAZIONE del dì 31 del mese di agosto 1874

DELLA SOCIETÀ DI CREDITO DENOMINATA

SOCIETÀ GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO

con sede in Firenze e Torino.

CAPITALE.

Capitale sociale nominale	L.	50,000,000 »
Totale delle azioni	N.	100,000 »
Valore nominale per azione	L.	500 »
Azioni da emettersi — Numero	N.	—
Azioni da emettersi — Importo	L.	—
Saldo di azioni emesse	»	10,000,000 »
Capitale effettivamente versato	»	40,000,000

ATTIVO.

1. Numerario effettivo esistente nelle casse delle sedi e delle succursali	L.	2,965,179 27
2. Cambiali scontate in portafoglio e scadenti nel trimestre dal giorno d'oggi	»	6,738,282 39
3. Idem idem a più lunga scadenza	»	1,384,337 25
4. Anticipazioni sopra deposito di fondi pubblici ed altri titoli garantiti dallo Stato, dalle provincie e dai comuni	»	—
5. Idem sopra deposito di Titoli privati	»	—
6. Idem sopra deposito di merci	»	—
7. Effetti da incassare per conto terzi	»	705,919 46
8. Beni stabili di proprietà dell'Istituto	»	1,490,352 44
9. Titoli dello Stato: valore nominale L. 8,375,329 40 — Prezzo d'acquisto	»	5,124,985 87
10. Idem delle provincie e dei comuni: valore nominale L. 4,974,145 — Prezzo d'inventario	»	3,715,243 »
11. Buoni del Tesoro	»	4,024,948 20
12. Azioni ed obbligazioni con guarentigia governativa	»	4,683,874 55
13. Idem senza guarentigia	»	48,849,549 70
14. Conti correnti con frutto	»	15,710,832 22
15. Idem senza frutto	»	12,761,887 02
16. Depositi di Titoli a cauzione	»	70,854,871 05
17. Idem liberi e volontari	»	83,294,093 80
18. Debitori diversi per Titoli senza speciale classificazione	»	9,662,197 09
19. Effetti in sofferenza	»	263,064 29
20. Valore dei mobili esistenti (ed altre spese di 1° stabilimento)	»	284,456 61
TOTALE delle attività	L.	272,513,824 21

Interessi 1° semestre 1874 su 100,000 azioni sociali	L.	1,200,000 »	
Spese del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione — di 1° stabilimento 1188	»	3,269 62	
— d'ordinaria amministrazione	»	167,855 45	
— Imposte e Tasse	»	1,094,399 58	3,533,059 50
— Interessi passivi dei conti corr.	»	369,338 07	
— Corrispondenti e diversi	»	698,196 78	
— Perdite durante l'esercizio	»	—	
		L.	276,046,883 71

PASSIVO.

1. Capitale effettivamente versato	L.	40,000,000 »
2. Conti correnti a interesse	»	40,443,202 49
3. Idem senza interesse	»	15,394,864 41
4. Debiti ipotecari sugli Stabili di proprietà dell'Istituto	»	—
5. Sovvenzioni avute su fondi pubblici	»	2,493,512 »
6. Accettazioni cambiarie	»	1,601,800 »
7. Depositanti per depositi a cauzione	»	70,854,871 05
8. Idem idem liberi e volontari	»	83,294,093 80
9. Creditori diversi per Titoli senza speciale classificazione	»	7,558,637 48
10. Fondo di riserva	»	3,311,404 70
11. Maggior valore dei Titoli risultante fra le valutazioni precedenti e quella al 31 dicembre 1873	»	7,410,656 01
TOTALE delle passività	L.	272,363,081 94

Rimanenza profitti dell'esercizio 1873	L.	44,667 36	
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi in fine dell'annua gestione — Corrispondenti e diversi	»	594,579 53	
— Interessi attivi s/ Titoli di proprietà	»	1,157,055 60	3,683,801 77
— Sconti e provvigioni	»	360,905 16	
— Utili durante l'esercizio	»	1,526,644 12	
5365		L.	276,046,883 71

SOCIETÀ ANONIMA LIVORNESE

PER LA FABBRICAZIONE DELLA SODA ARTIFICIALE

AVVISO

per convocazione di adunanza generale ordinaria.

Il Consiglio di amministrazione di detta Società nella sua tornata del 3 settembre corrente ha ordinato convocarsi, siccome si convoca per il 10 ottobre prossimo futuro in Livorno, nelle stanze della Società in via del Porticciolo, n° 2, piano 1°, l'adunanza generale ordinaria di tutti gli azionisti, fissando per gli affari da trattarsi in detta adunanza il seguente

Programma.

1° Resoconto dell'operato del Consiglio di amministrazione.

2° Lettura del rapporto dei sindaci e approvazione del bilancio da questi riveduto.

3° Elezione dei nuovi consiglieri in sostituzione di quelli che escono di carica a mente del disposto dell'art. 138 del Codice di commercio cui fa richiamo l'art. 20 dello statuto sociale.

Procedutosi nell'adunanza consigliare del 21 agosto decorso alla estrazione per sorteggio dei consiglieri destinati a uscir di carica, sono sortiti i signori:

Dott. **Ferdinando Nobili.**
Conte **Francesco Mastiani Brunacci.**
Aristide Reggio.
Cav. prof. **Emilio Bechi.**
Conte **Florestano De Larderel.**

I medesimi sono rieleggibili.

Gli azionisti che vorranno intervenire alla detta adunanza dovranno almeno due giorni avanti la medesima depositare presso il signor conte Florestano De Larderel e nelle stanze della Società le cartelle che essi vogliono depositare per ottenere l'ammissione all'adunanza.

Gli azionisti fuori di Livorno potranno depositare le loro azioni:

In *Milano*, presso il signor Francesco Compagnoni.

In *Roma*, presso il signor E. Oblieght e la Banca di Credito Romano.

In *Firenze*, presso il signor E. Oblieght e la Banca di Credito Romano.

Il tutto a forma di quanto prescrivono gli articoli 53 e 54 dello statuto sociale, così concepiti:

Art. 53. Gli azionisti che vorranno intervenire alle adunanze generali dovranno almeno due giorni avanti le medesime depositare presso il Consiglio, o quello dei suoi membri che sarà delegato a riceverle, le cartelle di azioni delle quali sono portatori, o in proprio o per nome e conto di altri.

In seguito di tal deposito verrà loro consegnata una carta di ammissione esprimente in due luoghi il nome del portatore e il numero d'ordine delle cartelle depositate. Questa carta di ammissione verrà presentata il giorno dell'adunanza alla persona destinata a riceverla, la quale, divisala in due, ne riterrà la metà, per giustificare con quel mezzo che l'azionista interviene legittimamente all'adunanza, e determinare il numero di voti che gli competono, e l'altra metà la restituirà all'azionista stesso. Colla presentazione dell'altra metà della carta di ammissione potrà l'azionista, dopo l'adunanza, ritirare le cartelle precedentemente depositate.

Art. 54. Gli azionisti fuori di Livorno potranno, volendo, fare il divisato deposito presso gli agenti della Società nominati dal Consiglio in varie piazze. La fede di deposito scritta da essi agenti, che sarà loro rilasciata, e che un giorno avanti l'adunanza dovranno consegnare al Consiglio, e per esso a quello dei suoi membri che avrà l'incarico di riceverla, varrà a far loro ottenere la cartella di ammissione di che nel precedente art. 53.

Il bilancio e il rapporto dei sindaci sono ostensibili fino da oggi nelle stanze della Gerenza della Società.

Livorno, 5 settembre 1874.

5353 — *Il Segretario del Consiglio:* Cav. STEFANO SPAGNA.

DELIBERAZIONE.

(3ª *pubblicazione*)

Sulla domanda avanzata dai signori Giuseppa Moricche del fu Giuseppe vedova Costa, Giuseppe e Giuseppa Costa in qualità di soli eredi legittimi del fu signor Giovanni Costa del fu Giuseppe, loro rispettivo marito e padre, domiciliati in Messina, il tribunale civile di Messina sotto li 17 luglio 1874 emise la seguente deliberazione:

Il tribunale deliberando nella camera del consiglio uniformemente alla scritta requisitoria del Regio procuratore, ordina che la rendita contenuta nel certificato del Debito Pubblico, di lire cento, datata a Firenze li 21 giugno 1873, portante i numeri 102947 del certificato, e 127137 del registro di posizione, intestata a favore di Giovanni Costa fu Giuseppe, di Messina, sia tramutata, previe le formalità di legge, invece al portatore.

Così deliberato il giorno 17 luglio 1874 dai signori cav. Giuseppe Samengo presidente, Antonino Rizzotti e Tommaso Toraldo giudici.

Per copia conforme
4856 — AVV. ANTONINO RICCIARDI.

AVVISO DI VENDITA.

Fra gli effetti ereditari di monsignor D. Niccola Savo di Torrice sono stati inventariati cento ed otto ettolitri di vino, due quintali e nove chilogrammi di olio. Rassegnati in custodia al sig. Giovanni cav. Ciampelletti, egli fece istanza al sig. pretore mandamentale a prendere un provvedimento, come soggetti tali generi a deperimento. Questi con ordinanza del 29 agosto ultimo delegava il sottoscritto notaro per la vendita.

Si avvisa

Che nel giorno 14 corrente alle ore 10 antimeridiane e seguenti, nella casa a via Aspromonte in Torrice, già abitata dal defunto D. Niccola Savo, si procederà alla vendita per pubblico incanto della suddetta quantità di vino ed olio, in più lotti distinti, e con quelle condizioni che si leggono nel capitolato ostensibile presso il sottoscritto e nella segreteria comunale di Torrice.

Ripi, 7 settembre 1874.

5344 — ANNUNZIATO BONANNI notaro.

CAMERANO NATALE, gerente.

ROMA — Tipografia Eredi BOTTA.